

sentimento morale del paese sino a quando non saranno provati i fatti criminosi imputati all'onorevole Nasi. È per queste ragioni che voterò contro le conclusioni della maggioranza della Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cassuto per fatto personale. (*Oh! oh! — Rumori.*)

CASSUTO. Onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare per fatto personale... (*Oh! oh! — Rumori vivissimi e prolungati. Il Presidente invita la Camera a far silenzio ma, riuscendo vane le sue esortazioni, dichiara di sospendere la seduta.*)

(*La seduta è sospesa alle 19.10 e ripresa alle 19.20.*)

PRESIDENTE. Debbo far presente alla Camera che non invito nessuno a parlare; ma, quando qualche collega chiede di parlare, è mio dovere di far rispettare il suo diritto. (*Bravo!*) Dichiaro dunque nettamente, una volta per sempre, che, se avessi, non dirò la certezza, ma soltanto il dubbio di essere incapace di far rispettare la libertà della parola per tutti i colleghi, io, pieno sempre di affetto per loro, lascerei questo posto immediatamente. (*Benissimo! Bravo! — Applausi.*)

Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Cassuto.

CASSUTO. Onorevoli colleghi, io credo di aver dato prova di discrezione coll'aver rinunciato alla parola, che mi sarebbe spettata per il primo. Vi chiedo adesso in compenso la licenza di protestare contro le parole, pronunziate a mio carico dall'onorevole Guerci. Io respingo l'accusa, che mi è stata fatta, di incoerenza e di contraddizione.

Per pronunciare questa accusa bisogna o non aver letto, o non ricordare quello che è scritto nella mia relazione sul caso Ferri, perchè in essa consacrai due pagine, che certo non leggerò e che soltanto ricordo, a distinguere tra l'arresto esecutivo ed il preventivo, e a dimostrare che l'arresto preventivo può essere concesso ed eseguito. Ho in quelle pagine enunciato il principio che l'integrità e la continuità della funzione e i diritti del Collegio non sono lesi e manomessi coll'arresto preventivo: Dunque io non merito di essere accusato di contraddizione e di incoerenza.

La mia opinione d'oggi è perfettamente conforme all'opinione che espressi in epoca non sospetta, perchè allora del caso Nasi neppure si parlava. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Fani.

DONATI. Votiamo prima la chiusura! (*Conversazioni.*)

FANI. Dopo le parole del collega Bianchi, pare a me, che fui il presidente della seconda Commissione dei Cinque, di fare una dichiarazione, che deve essere breve e precisa; ed è per questo che l'ho scritta e la leggo.

Il quesito per l'arresto o non dell'ex ministro Nasi, non fu posto avanti alla Commissione, nè da me, nè da alcuno dei colleghi miei. Quanto a me, il pensiero, che ricordo precisamente condiviso da altri commissari, fu ed è questo che, coll'applicazione dell'articolo 47, da noi, con unanime voto proposto, non fosse di competenza della Camera deliberare o no l'arresto dell'ex ministro, ma che ogni esame ed ogni decisione in proposito spettasse all'Alta Corte di giustizia (*Vive approvazioni*) che veniva investita del giudizio. (*Applausi.*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MANTOVANI, *relatore*. Onorevoli colleghi: assicuro anzitutto la Camera che sarò di una grande brevità, e nell'esprimere le opinioni della maggioranza della Commissione in questo momento, dopo la discussione avvenuta, terrò anche, per maggiore brevità, in considerazione gli ordini del giorno presentati da vari colleghi, esprimendo su di essi l'avviso nostro.

A me pare d'altronde che a questo punto tutte le questioni debbano cedere, tutti i quesiti debbano essere eliminati di fronte ad uno solo, sul quale indubbiamente dovrà versare l'alta preoccupazione dell'Assemblea. Ed il quesito che domina tutti gli altri è questo: se o meno aveva la Camera la potestà esclusiva di ordinare l'arresto del Nasi.

Perchè è evidente che se la Camera aveva, essa sola, questa potestà esclusiva, tutto ciò che si è fatto successivamente dall'Alta Corte nei riguardi della cattura non potrebbe essere sanato e dovrebbe anzi essere stigmatizzato come illegittimo ed arbitrario. Se, per contrario, si esclude che la Camera avesse questa potestà esclusiva, in tal caso nessuna indagine ci sarà lecita sull'uso che l'Alta Corte di giustizia ha creduto di fare delle norme proprie della sua giurisdizione. (*Approvazioni*). Mi limiterò a dire in proposito pochissime cose.

Poteva la Camera, anzi, più che potere, doveva la Camera ordinare l'arresto di Nunzio Nasi?

A questo quesito la Commissione ha ri-